

FESTIVAL

«Oscar ambrosiani» per premiare il cinema indipendente

Via al Miff, e Milano diventa una piccola Hollywood
Oggi anteprima di «Feisbum», la pellicola su Facebook

Maurizio Acerbi

Da quest'anno, Milano diventa una piccola Hollywood. Merito del Miff-Film Festival Internazionale di Milano che, giunto alla sua nona edizione, si trasforma in Miff Awards, invenzione tutta «Made in Milan». Nome non casuale perché proprio come gli Oscar Americani, anche il capoluogo lombardo adotta, per questo importante festival di cinema indipendente, paragonabile, come spirito, al prestigioso Sundance, criteri e candidature tipiche dell'Academy unite ai meccanismi propri di un film festival. Le pellicole in concorso, infatti, chiesi contenderanno le prestigiose statue del Cavallo di Leonardo, già ribattezzate come gli «Oscar ambrosiani», sono delle anteprime, essendo state nominate senza aver avuto l'obbligo dell'uscita in sala. Particolare non indifferente perché, in caso di sconfitta, le stesse potranno partecipare ad altri concorsi. «La mia volontà è stata quella di dare maggior visibilità ai film-maker», ha spiegato Andrea Galante, direttore artistico e fondatore del Miff. Lo sco-



balletto

IN SALA Le nomination per i film non ancora usciti nelle sale. Anche il pubblico tra i giurati

po è quello di aiutarli nella distribuzione internazionale e l'augurio è che i film candidati riescano poi ad ottenere un buon consenso nelle sale. Del resto, la rosa delle «Nominations» offre nomi di assoluta qualità. Tra i candidati, ad esempio, figurano Renée Zellweger e Melissa Leo mentre per la Fotografia compare il nome di Marco Pontecorvo, figlio di Gillo. Per non parlare dei film nei quali spiccano «Lymelife» (prodotto da Martin Scorsese), «Playground» (in prima mondiale, prodotto da George Clooney e Steven Soderbergh), il documentario «Crude» sostenuto da Sting e il milanese «Allegro Moderato». In palio, i premi classici ti-

pici di questi festival come Miglior Film, Regia, Recitazione Maschile e Femminile, Sceneggiatura, Cinematografia, Montaggio, cui si affiancano le sezioni de «Il cinema alla Moda» e «In buona compagnia», oltre ai Documentari, ai Cortometraggi e a quel «Gran Premio del Pubblico» nel quale saranno proprio gli spettatori ad indicare, tra le varie pellicole vincitrici, quella preferita. La serata di premiazione avverrà il 12 e dal 13, tutte le pellicole

vincitrici del Cavallo di Leonardo, saranno proiettate, fino al 19, al cinema Arcobaleno, autentico tempio del cinema indipendente milanese; il tutto, con una appendice, l'11, dedicata ai cortometraggi.

Ma già da stasera, alle 20.30, il Miff Awards viene bagnato dall'opening night consacrata alla proiezione, in anteprima mondiale, dell'atteso Feisbum, il film a episodi (otto), girato da giovani registi, che racconta come si vive e, soprattutto, si convive, dopo la nascita del famoso Facebook, il network mondiale che ha rivoluzionato il contatto tra le persone. Questo istant movie racconta, attraverso otto storie differenti, nella tradizione della commedia all'italiana, avventure e disavventure di chi è entrato in contatto con il social network: chat, amori, truffe, rapporti familiari, mascheramenti. Non è una scelta casuale, visto lo spirito indipendente dell'opera, come conferma il direttore Andrea Galante. «È un film italiano e comunque un'idea geniale».



QUESTA SERA Una sequenza di «Feisbum», il film in otto episodi che racconta il mondo di Facebook

Apollo Pioggia di eventi alla rassegna sui Telefilm

Da oggi fino al 10 maggio all'Apollo Spazio cinema è di scena la settima edizione del Telefilm Festival, prima ed unica rassegna internazionale interamente dedicata al mondo delle serie tv con un interessante programma rivolto ad un pubblico di ogni fascia d'età, oltre che agli operatori del settore. Così l'arrivo al festival di Laura Esquivel, la «chica latina» protagonista di «Il mondo di Patty» una delle serie fenomeno del momento per i teenagers di tutto il mondo, fa registrare il maggior numero di telefonate da

parte dei genitori che vogliono assicurare ai figli l'incontro con la loro beniamina. Che i teen agersiano tra le più accanite fasce di pubblico delle serie televisive, è un dato di fatto su cui le produzioni italiane dovranno riflettere, mentre gli appuntamenti previsti dalla manifestazione nata e in crescita proprio a Milano, spaziano dall'incontro con i protagonisti de «I liceali» (venerdì 8 maggio), al momento vintage con la mini maratona di mezzanotte per 20 anni di bay watch, in scena i momenti più significativi e i

migliori video musicali della serie on the beach. La manifestazione che «attraversa la crisi», presentandone vari riflessi finanche nelle puntate di alcune note serie come «I Simpson» e «30 Rock», si mostra ricca di iniziative aperte alla città: dal concorso nazionale «Scrivi il tuo Film» rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni, organizzato presso l'Università Cattolica, alla registrazione aperta al pubblico, della puntata speciale de «Il Grande Talk» (giovedì 8, alle ore 17.00).

BM

Bolle, un «Apollo» alla Scala

Giulia Guerri

«È uno dei lavori più difficili per la compagnia, vero?», Makhar Vaziev, direttore del corpo di ballo del Teatro alla Scala si rivolge ai suoi ragazzi, li guarda e sorride. «Sono sicuro che il risultato sarà eccezionale. E poi, noi abbiamo dei veri Apollo». A partire da Roberto Bolle che danzerà nel balletto culto di George Balanchine «Apollo», cuore del programma del «Trittico Novecento» in scena al Piermarini da stasera fino al 23 maggio. A dodici anni dalla sua nomina a primo ballerino e dal debutto nei panni del dio della bellezza, Bolle torna ad interpretare quel ruolo sul palcoscenico della Scala. «È un ruolo magico e uno di quelli che più desideravo danzare da quando ero nella scuola. Certo, il mio Apollo è diverso oggi, più maturo e consapevole», racconta l'etico che sul palco sarà circondato dalle sue Muse: Sabrina Brazzo (Tersiore), Mariafrancesca Garritano (Polinnia) e Gilda Gelati (Calliope) nel primo cast; Francesca Podini, Luana Saullo ed Emilie Fouloux, guidate da un nuovo Apollo, Gabriele Corrado nel secondo. Assicura Bolle che la musica di Stravinskij e la coreografia di Balanchine (ripresa qui da Colleen



TRITTICO NOVECENTO

Al Piermarini, con l'opera di George Balanchine, rappresentati anche «Bella Figura» di Jiri Kylian e «Voluntaries» di Glen Tetley

Neary) creano un'atmosfera particolare. «Si prova una sensazione divina, una dimensione che va oltre l'umano. È una magia che non si trova negli altri balletti e che lo rende un vero capolavoro». Messo in scena nel 1928 da un giovanissimo Balanchine, Apollo è diventato una tappa fondamentale nella storia del balletto e della danza del ventesimo secolo. Ma il programma del Trittico prevede altri due balletti simbolo del secolo scorso e «prime» della Scala: in apertura, il nuovo allestimento di «Bella Figura» di Jiri Kylian e in chiusura «Voluntaries» di Glen Tetley su musiche di Poulenc. «Sono tre lavori eccezionali - aggiunge Vaziev - con musiche e coreografie diverse che si legano in un

unico concetto artistico». In «Bella Figura», creata da Kylian nel 1995 per il suo ventennale alla direzione del Nederlands Dans Theater, cinque ballerine danzeranno in topless. «È un pezzo molto musicale ed estetico - spiega Cora Bos-Kroese, autrice della ripresa coreografica - C'è bisogno di aprirsi sul palcoscenico. Da qui la scelta del topless, per mostrare vulnerabilità e bellezza». Ma è «Voluntaries» di Tetley - un omaggio a John Cranko - che sfianca gli artisti chiamati ad unire energia, tecnica e leggerezza. «Le difficoltà del pezzo? Come nella maratona, bisogna avere grandissima resistenza. E mangiare spicci, dice scherzando Bronwen Curry, curatrice delle coreografie».

I più letti

Maurizio Acerbi

Le mamme moderne tra «personal trainer» e ricette bilanciate

Domenica 10 maggio è la festa della mamma. Se non avete ancora deciso cosa regalare alla vostra, un libro potrebbe essere un'idea. «Corso di Gag», di Nina Wrinkler (Edizioni RedL, euro 14,90) è un libro che certamente potrà essere utile per rimettersi in linea. Si tratta, infatti, di un libro personal trainer che aiuterà la vostra mamma ad avere gambe, addominali e glutei perfetti; il tutto, poi, è completato grazie anche ad un dvd di 70 minuti che mostra gli esercizi da compiere.

Se, invece, dovete fare un presente ad una neomamma alle prese con l'alimentazione del primo bebè, allora la scelta potrebbe cadere su «Lo svezzamento del bambino oggi», di Gianfilippo Pietra (sempre Edizioni RedL, euro 9,90). Il libro nasce, infatti, dopo aver realizzato varie ricerche scientifiche e vari sondaggi: le statistiche mostrano come, in Italia, un bambino su tre sia sovrappeso. Troverete notizie, consigli pratici e molte ricette bilanciate, adatte ai vostri piccoli.

I più letti: 1) Il silenzio dei chiostrici; 2) Uomini che odiano le donne; 3) Non deve accadere.